

Appello degli scienziati - Il ministro Mussi apre alla proposta **Un'agenzia ad hoc per la ricerca**

MILANO

Per rilanciare la ricerca scientifica in Italia non bastano appelli generici, interventi spot e finanziamenti a pioggia. Ma strategie di respiro europeo, obiettivi chiari e trasparenti, risorse calibrate su piani e proget-

ti precisi. Per realizzare tutto questo una strada può essere la creazione di una Agenzia italiana per la ricerca scientifica. L'idea è stata presentata ieri dal

professor Silvio Garattini, presidente dell'Istituto Mario Negri, nell'ambito di "Made in Tomorrow", cinque giornate alla Triennale di Milano dedicate alla ricerca e alla scienza.

Non un nuovo carrozzone «ma una struttura snella ed efficiente — ha detto Negri — con diverse funzioni: la preparazione di bandi di concorso, la valutazio-

ne e il controllo dell'andamento delle ricerche svolte, l'interfac-

cia con l'Unione europea, il reclutamento di giovani ricercatori». Favorevole il ministro per l'Università e la ricerca scientifica, Fabio Mussi, che ha partecipato all'incontro, «purché — ha detto — sia autonoma dai partiti politici» e vada oltre «la politica di una legislatura». Attenzione però, ha aggiunto, a non creare un un organismo «come la zuppa inglese», frutto cioè della stratificazione di altri enti e istituzioni. La nuova agenzia dovrà «assumersi la re-

sponsabilità di fare proposte concrete a tutti». Su come realizzarla secondo Mussi bisogna «ragionare insieme per giungere ad una soluzione di sistema la più evoluta possibile». Il progetto ha inoltre raccolto il consenso anche dell'a.d. di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, del vice-presidente della Confindustria per l'innovazione e presidente Telecom, Pasquale Pistorio, e del ministro dell'Innovazione, Luigi Nicolais.

S.U.

